

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 287)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere **FAVOREVOLE**

Capaccio (SA) **23/05/2012**

UFFICIO: **PERSONALE**

Il Responsabile del Servizio
RITA RENNA

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:

Si esprime parere **favorevole, ad eccezione dell'art. 4. c. 4 celebrato al compimento del Registro**

Capaccio (SA)

UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio
CORINNE VIGORITO

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'

Si esprime parere _____

Capaccio (SA)

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

[Signature]

Il Sindaco

ITALO VOZA

[Signature]

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009 è stata pubblicata sul sito WEB il giorno **25 MAG. 2012** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data, _____

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il sottoscritto Segretario attesta: - che la presente deliberazione è stata pubblicata:

dal _____

al _____

che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.

Data _____

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Trasmessa al Capigruppo Consiglieri

con nota del _____ del _____

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.

Data **25 MAG. 2012**

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)
info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N°13 DEL 23/05/2012

OGGETTO: Disciplinare per il funzionamento del Nucleo Interno di Valutazione e Controllo - Modifica.

L'anno duemiladodici il giorno ~~venti~~ del mese di maggio alle ore ~~12,30~~ con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Voza Italo**, nella sua qualità di Sindaco

		Presenti	Assenti
1	Ragni Nicola Vice Sindaco	SI	
2	Barretta Rossana Assessore	SI	
3	Di Lucia Vincenzo Assessore	SI	
4	Palumbo Maria Rosaria Assessore	SI	
5	Voza Eustachio Assessore	SI	

Assiste il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che con delibera di Giunta Comunale n. 26 del 28/01/2008 è stato approvato il disciplinare del Nucleo Interno di Valutazione e Controllo;
- che al fine di garantire la necessaria autonomia e indipendenza al Nucleo si ritiene necessario prevedere che lo stesso sia composto interamente da membri esterni all'Ente;

Ritenuto, pertanto, di apportare le conseguenti modifiche all'art. 2 del disciplinare del Nucleo;

Ritenuto inoltre di modificare le altre norme del disciplinare incompatibili con l'attuale assetto ordinamentale del Comune ed in particolare gli artt. 4 e 5;

Acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio

Ad unanimità di voti resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

- di modificare il disciplinare del Nucleo Interno di Valutazione e Controllo il cui testo nella novellata formulazione si approva e si allega al presente deliberato quale sua parte integrante e sostanziale.

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge.



Comune di Capaccio
Provincia di Salerno

**DISCIPLINARE
PER IL FUNZIONAMENTO DEL
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE E
CONTROLLO**

Art.1

(Nucleo Interno di Valutazione e Controllo)

1. Il presente disciplinare attua le norme del d.lgs 30 luglio 1999, n. 286, in quanto compatibili con l'ordinamento degli enti locali di cui al d.lgs 267/2000 e con l'autonomia statutaria dell'Ente.
2. Il presente disciplinare, ai sensi del comma 2° dell'art. 1 del d.lgs 30 luglio 1999, n. 286,deroga a tutte quelle norme non applicabili per strutture ed organi politico-istituzionali e burocratici dell'Ente.
3. Il presente disciplinare regola il funzionamento e l'organizzazione del "Nucleo Interno di Valutazione e Controllo ", competente per il controllo di regolarità amministrativa, per la valutazione del personale comunale, per il controllo di gestione .
4. Il Nucleo di Interno di Valutazione e Controllo nei successivi articoli è definito "Nucleo".

Art. 2.

(Composizione e nomina)

1. Il Nucleo svolge le funzioni di valutazione del personale con incarichi di Dirigente o Responsabile e di supporto per la valutazione del personale, ai sensi di contratti per il personale e per i Dirigenti. Ad esso sono attribuiti i compiti previsti dal d. lgs. n. 286/99, articoli 3,4 e 5, per i nuclei di valutazione e di controllo
2. Il Nucleo è composto da 3 componenti esperti.
3. I componenti esperti sono nominati "intuitu personae" dal Sindaco, anche tra dipendenti pubblici in possesso di comprovata esperienza e nel rispetto delle norme in materia di incarichi di cui al d.lgs 165/2001 e s.m.i.; l'incarico ha la durata corrispondente al mandato elettivo, salva revoca motivata.

Art. 3.

(Funzioni)

1. Gli indicatori di riferimento per la valutazione sono elaborati in dettaglio dal Nucleo. A tal fine il Nucleo assume le indicazioni contenute nel P. E. G., in particolare in riferimento agli obiettivi da raggiungere; acquisisce le indicazioni fornite dal Sindaco e sente i Dirigenti o Responsabili. Tali indicatori vengono sottoposti all'esame della Giunta, che le acquisisce, con le modifiche che ritiene di apportare, e ne fa una direttiva per i Dirigenti e Responsabili.
2. Il Nucleo ha il compito di:
 - a. Garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa(controllo di regolarità amministrativa)
 - b. Valutare le prestazioni del personale titolare di posizioni organizzative, anche al fine dell'attribuzione del trattamento economico accessorio;
 - c. Verificare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati(controllo di gestione)

3. Contribuisce altresì all'adozione di metodologie permanenti di valutazione del personale , sulla base di criteri definiti dall'intesa nazionale e della loro articolazione in sede di contrattazione decentrata .
4. In particolare il Nucleo dovrà:
 - a. valutare annualmente le attività svolte e i risultati ottenuti dalle strutture guidate dai responsabili;
 - b. proporre il trattamento economico accessorio da assegnare ai responsabili
 - c. effettuare la pesatura del personale incaricato di posizione organizzativa per la graduazione, il conferimento e la revoca .
5. Il Nucleo è chiamato a verificare il buon andamento dell'attività amministrativa, anche sulla base delle risultanze del controllo di gestione e della verifica dei risultati raggiunti. Come previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro, il Nucleo è inoltre chiamato ad attestare i risparmi di gestione realizzati e/o la finalizzazione delle risorse ad obiettivi di miglioramento delle qualità dei servizi; verifica inoltre i risultati raggiunti in termini di maggiore produttività e miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi. Esercita tutti gli altri compiti che gli sono assegnati da leggi, statuti, regolamenti o compiti assegnatigli dal Sindaco.

Art. 4.

(Funzionamento)

1. Il Nucleo risponde al Sindaco; può richiedere agli uffici informazioni od atti ed effettuare verifiche dirette; riferisce almeno due volte all'anno al Sindaco. In tali comunicazioni segnala, per ogni settore, l'andamento delle attività ed avanza le proposte che ritiene più idonee.
2. Per lo svolgimento dei suoi compiti, il Nucleo potrà avvalersi di consulenti esterni con decisione autonoma del Presidente , e con costi a carico delle risorse specificamente assegnate al Nucleo. I Dirigenti o Responsabili dell'Ente possono chiedere al Nucleo di fornire elementi di supporto per la loro attività di valutazione dei dipendenti. Il Nucleo mette a punto uno schema generale di valutazione e, d'intesa con i Dirigenti o Responsabili, lo specifica per ogni singolo ufficio o servizio.
3. Il compenso dei componenti del Nucleo viene determinato dalla Giunta Comunale in misura non superiore ai 2/3 della spesa lorda sostenuta rispettivamente per il Presidente ed i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.
4. Le funzioni di segretario del Nucleo sono svolte da un funzionario comunale della cat. D o C , nominato annualmente dal Segretario Generale, cui, nel rispetto delle norme in materia di incarichi ai pubblici dipendenti, è riconosciuto, ove spettante, un compenso pari al 50% di quello riconosciuto ai componenti esperti del Nucleo

Articolo 5

(Controllo di regolarità amministrativa)

1. I controlli di regolarità amministrativa sono effettuati dall'organo di consulenza giuridica, nominato dal Sindaco, mediante monitoraggio delle determinazioni dirigenziali. Le determinazioni da sottoporre a controllo successivo, non inferiori a 10, sono sorteggiate con cadenza trimestrale. Il controllo avviene sulla base dei seguenti indicatori:
 - a) rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
 - b) correttezza e regolarità delle procedure;
 - c) correttezza formale nella redazione dell'atto.
2. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda con l'indicazione sintetica delle eventuali irregolarità rilevate o dell'assenza delle stesse. Le schede sono trasmesse semestralmente al Sindaco per la predisposizione dei rapporti semestrali.
3. I risultati dei controlli sono utilizzati dal nucleo di valutazione per le valutazioni dei responsabili di posizione organizzativa.
4. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile non può comprendere controlli preventivi di regolarità se non nei casi espressamente previsti dalla legge e fatte salve, in ogni caso, le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto adottate dall'organo amministrativo responsabile.
5. Quando dal controllo previsto dal presente articolo si riscontra, in particolare, il mancato rispetto dell'indicatore di cui alla lettera a) del presente comma 1, viene data immediata comunicazione scritta al Segretario Generale, il quale provvede alla revoca delle stesse determinazioni.

Art. 6.

(La valutazione dei Dirigenti o Responsabili)

1. La valutazione dei Dirigenti o Responsabili è finalizzata all'attribuzione della retribuzione di risultato ed a fornire al Sindaco elementi di supporto per l'assegnazione o revoca degli incarichi. Tale attività ha la finalità di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi; le capacità dirigenziali o direttive e l'andamento qualitativo del servizio. Tale attività deve in ogni caso articolarsi attraverso la preventiva comunicazione dei parametri e dei criteri ed attraverso la comunicazione degli esiti finali in contraddittorio.

Art. 7

(Il controllo interno di gestione)

1. Il Comune applica il controllo interno di gestione secondo le modalità stabilite dal D.L.vo 267/2000, dal proprio Statuto e dai propri regolamenti.
2. Il controllo di gestione assume le caratteristiche del controllo funzionale riferito all'intera attività dell'Ente, rivolto al perfezionamento e migliore coordinamento dell'azione amministrativa, ai fini dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione e della economicità della spesa pubblica locale.

3. Il Controllo interno, concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, è finalizzato a orientare l'attività stessa e a rimuovere eventuali disfunzioni per garantire l'ottenimento dei seguenti principali risultati:
 - a) la corretta individuazione degli obiettivi per la collettività amministrata;
 - b) il perseguimento degli obiettivi nei modi e nei tempi stabiliti sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia tenendo conto delle risorse disponibili;
 - c) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Art. 8

Fasi del controllo interno di gestione

Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:

1. predisposizione ed analisi di un piano dettagliato di obiettivi;
2. rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti;
3. valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa;
4. elaborazione di indici e parametri finanziari, economici e di attività riferiti ai servizi ed ai centri di costo;
5. elaborazione di relazioni periodiche riferite all'attività complessiva dell'Ente, alla gestione di aree di attività, alla gestione dei singoli servizi o centri di costo o di singoli programmi e progetti.
6. assunzione di funzione di impulso qualora per fenomeni di inerzia o inefficienza decisionale o funzionale si registrino ritardi rispetto ai tempi previsti per la formazione dei programmi o la realizzazione dei progetti.

Art. 9

Modalità di svolgimento del controllo di gestione

1. Il Nucleo di valutazione effettua l'esame della gestione dell'Ente in relazione agli obiettivi esplicitati in programmi e progetti, nella relazione previsionale e programmatica e nel piano esecutivo di gestione. A tal fine definisce annualmente sulla base degli indirizzi del Sindaco, i criteri di valutazione della gestione dell'ente, fornendo ai dirigenti responsabili il quadro degli indicatori su cui verrà effettuato il controllo interno di gestione. In riferimento ad ogni settore dell'Ente, il Nucleo di valutazione può identificare alcune aree di analisi considerate particolarmente critiche su cui approfondire l'esame e la valutazione.
2. L'attività di rilevazione dei costi e dei risultati e di costruzione degli indicatori viene svolta attraverso il Settore II.

3. La rilevazione dei costi è tratta per ogni servizio dal conto del bilancio e dal conto economico. In riferimento ai singoli servizi il controllo è svolto verificando anche i mezzi finanziari acquisiti ed i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti.
4. Gli indicatori rilevati vengono, ai fini della valutazione dei risultati, rapportati a parametri che possono essere sia interni, storici, oppure esterni, nazionali o zonali.
5. I dirigenti anche singolarmente, possono prendere visione delle analisi condotte dalla struttura di cui al precedente comma 2° utilizzare dati, indicatori ed ogni altra notizia relativa al settore di propria competenza, al fine anche di poter correggere tempestivamente eventuali situazioni di criticità.

Art. 10

Relazioni periodiche

1. La struttura di cui al precedente art. 9 comma 2, predispone appositi rapporti periodici sulle rilevazioni eseguite. Tali rapporti sono inviati al Sindaco, al Nucleo di Valutazione ed ai Dirigenti per le attività di competenza.
2. Il Nucleo di Valutazione, avvalendosi dei rapporti di cui al 1° comma, predispone, con cadenza almeno semestrale, una relazione strutturata in modo da evidenziare, in termini documentati e sintetici, ogni valutazione utile a verificare il corretto e normale andamento delle attività e segnalare eventuali aspetti critici intercorsi nella gestione durante il periodo di riferimento (ritardi, carenze, inadempienze, ecc.).
3. Le relazioni del Nucleo di Valutazione sono trasmesse al Sindaco, al Collegio dei revisori e ad ogni Dirigente per la parte di sua competenza.
4. L'attività del Nucleo di Valutazione si esplicita, altresì, in una relazione a cadenza annuale, la quale, oltre a comprendere una parte descrittiva dell'attività dell'ente adeguatamente documentata, può contenere una serie di suggerimenti, anche a supporto dei dirigenti, tesi al miglioramento dell'efficienza e dell'economicità dell'attività amministrativa.

Art. 11

Funzioni del Sindaco

1. Il Sindaco, sulla base degli elementi e delle valutazioni fornite dal Nucleo di valutazione per il controllo interno:
 - verifica l'osservanza degli indirizzi impartiti, e delle priorità stabilite;
 - modifica ed integra gli indirizzi, le priorità e i provvedimenti stessi;
 - comunica al Consiglio il referto annuale del controllo interno di gestione.